

IL SINDACO FIORLETTA "SIAMO GRATI AL PRESIDENTE NAPOLITANO" ALTO PATRONATO DEL CAPO DELLO STATO PER DON MOROSINI dal 15 marzo al via le celebrazioni per il centenario della nascita

di Aldo Affinati



Il Cappellano militare Don Giuseppe Morosini gusta il rancio dalla gavetta.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha concesso l'Alto Patronato alla cerimonia di commemorazione in occasione delle celebrazioni per il centenario della nascita di don Giuseppe Morosini.

La notizia è stata diffusa dal sindaco Piergianni Fiorletta naturalmente soddisfatto dell'iniziativa, le importanti celebrazioni sono in programma a Ferentino dal prossimo 15 marzo. «A nome dell'amministrazione comunale e della cittadinanza -ha annunciato nei giorni scorsi il primo cittadino Fiorletta - siamo riconoscenti e grati al Presidente Napolitano che suggella profondamente i nostri obiettivi.

A luglio abbiamo indirizzato una lettera al Presidente della Repubblica per renderlo partecipe delle celebrazioni in commemorazione della nascita di don Giuseppe Morosini, il nostro concittadino insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare, avendo eroica-

mente offerto la sua giovane vita per la Liberazione del Paese». L'amministrazione comunale ha pianificato adeguate manifestazioni che si svolgeranno nell'arco dell'anno. Eventi diversi e convergenti nella riaffermazione dei diritti sanciti dalla Costituzione italiana.

L'assessore alla Cultura Antonio Pompeo che, al pari del sindaco, ha appreso la notizia con enorme piacere, ha commentato: «Il riconoscimento del Presidente Napolitano caratterizzerà ancor più le nostre iniziative, uniformate all'alto profilo morale e civile della figura di don Giuseppe Morosini.

Insieme al locale Comitato Onoranze, la Pro Loco, l'associazione "Cesare Sterbini", il Conservatorio di Frosinone, il Liceo "Martino Filetico" e ad insigni personalità della cultura, abbiamo predisposto un'opportuna programmazione, che pertanto sarà qualificata dalla concessione dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica».

Questo il programma degli appuntamenti messo a punto dagli amministratori: il 15 marzo 2013 "Don Morosini e la Resistenza in Roma prigioniera", in collaborazione con il Liceo "Martino

Filetico" di Ferentino, incontro con Antonio Parisella, presidente del Museo storico della Liberazione di Roma; il 19 marzo "Don Giuseppe Morosini: il Sacerdote e la Resistenza" in collaborazione con il Museo storico della Liberazione, tavola rotonda moderata dal professore Antonio Parisella; alle 18,30 dello stesso giorno, nell'abbazia di Santa Maria Maggiore, concerto di "The Hamilton College Choir" di New York, direttore il maestro Roberts Kolb, il programma comprende la "Ninna Nanna" del sacerdote martire.

Altri eventi seguiranno nel corso dell'anno in ricordo dell'indimenticabile cappellano militare ferentino.

Il compianto Capo dello Stato Sandro Pertini, che era allora detenuto nel carcere di "Regina Coeli" e incontrò don Giuseppe dopo un interrogatorio delle SS, lasciò una propria testimonianza toccante e memorabile: «Detenuto a "Regina Coeli" sotto i tedeschi - scrisse Pertini -- incontrai un mattino don Giuseppe Morosini.

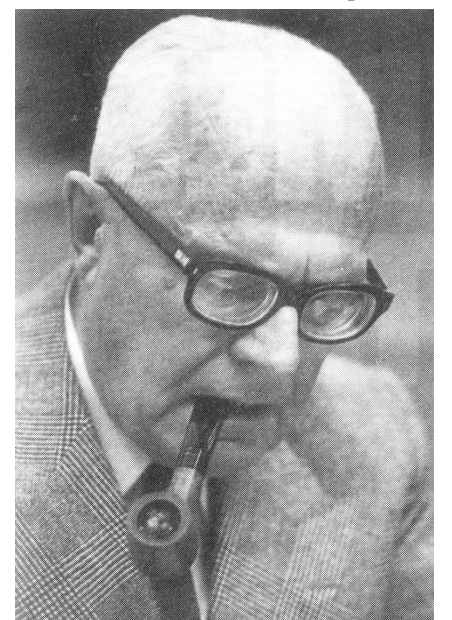
Usciva da un interrogatorio delle SS, il volto tumefatto grondava sangue, come Cristo dopo la flagellazione.

Con le lacrime agli occhi gli espressi la mia solidarietà.

Egli si sforzò di sorridermi e le labbra gli sanguinarono.

Nei suoi occhi brillava una luce viva. La luce della sua fede.

Benedisse il plotone di esecuzione dicendo ad alta voce: "Dio, perdona



Sandro Pertini ex Presidente della Repubblica

loro: non sanno quello che fanno", come Cristo sul Golgota. Il ricordo di questo nobilissimo martire vive e vivrà sempre nell'animo mio»

Le dimissioni di Papa Ratzinger BENEDETTO XVI HA LASCIATO IL PONTIFICATO

"Sento l'età non ho più le forze"

Il nostro Vescovo, Monsignor Ambrogio Spreafico ha un bellissimo ricordo di Papa Ratzinger, subito dopo appresa la fulminea notizia delle sue dimissioni dal soglio di San Pietro, commosso ha detto "sono sorpreso come tanti altri, e quasi turbato anche come uomo di Chiesa".

Monsignor Spreafico ha appeso al collo un crocifisso che sabato 9 febbraio scorso gli è stato donato da Papa Benedetto XVI quando lo ha incontrato insieme ad altri vescovi del Lazio in **Visita ad limina**.

E' stato un'incontro particolare quello che il Pontefice riserva ai vescovi ogni cinque anni.

E questa è un'occasione non di semplice protocollo, ma un'arricchimento e momento di comunione pastorale, di dialogo. Monsignor Spreafico racconta di quest'ultimo incontro, di come il Papa sia rimasto colpito dalle difficoltà sociali rivelategli dal nostro Vescovo.



"Ha sottolineato come la Chiesa sia un punto di riferimento e grande luogo di umanità.

Ci ha ancora una volta mostrato l'importanza di tenere insieme fede e carità, parlando espressamente dell'amore per i poveri".

"Il mio primo incontro con Benedetto XVI è stato a Monaco di Baviera nel 1980, già allora si percepiva come uomo di grande cortesia, umanità, oltre che di grandissima fede e di cultura."

Monsignor Spreafico ha invitato i fedeli della nostra Diocesi, Frosinone-Veroli-Ferentino di "sostenerlo con la preghiera.

E' un grande Papa, che ci ha accompagnato in un momento estremamente difficile".

TESSERAMENTO 2013

L'associazione Pro Loco Ferentino ricorda che è in corso il tesseramento sociale per l'anno 2013, alla data odierna hanno rinnovato la propria adesione ben 294 soci.

Pertanto si invitano i lettori e gli iscritti che ancora non l'hanno fatto a provvedere al rinnovo per il corrente anno, così da poter ancora far parte di questa nostra grande famiglia e consentire così di continuare a tutelare, valorizzare l'immagine storica della nostra Ferentino.

Il Presidente Luigi Sonni

PREMIO DR. GIORGIO POMPEO

Mercoledì 19 Dicembre 2012, presso la Sala Consiliare del Comune di Ferentino si è svolta la cerimonia per la consegna del Premio "Dr. Giorgio

gratuitamente oltre 10.000 interventi l'anno di chirurgia di guerra, addominale, d'urgenza, fino alla cardiocirurgia.



Pompeo" giunto alla 6ª edizione; alla cerimonia erano presenti la vedova del compianto dr. Pompeo signora Alina, le figlie Elena e Laura, il fratello Attilio, i componenti del Comitato, le autorità comunali e tantissimo pubblico. A distanza di sei anni dall'istituzione del Premio alla memoria del dr. Giorgio Pompeo, il Comitato ha voluto porre l'attenzione sul consenso che questa iniziativa continua ad ottenere in considerazione dell'attualità delle problematiche inerenti al mondo sanitario locale e dell'indelebile ricordo dell'operato dell'illustre medico scomparso prematuramente. I componenti il Comitato, coordinati dal Presidente Luigi Sonni, esaminate alcune proposte pervenute, hanno deciso all'unanimità di conferire il premio al dr. Antonio Bruscoli, come riconoscimento dell'intensa attività interamente dedicata alle fasce più deboli della società civile e sempre dalla parte di chi ha maggiormente bisogno nelle varie zone del mondo. L'apprezzato medico ferentinate ha un'esperienza trentennale nelle sale operatorie degli Ospedali di Ferentino, Frosinone, Anagni e Ceccano. Al suo attivo si contano più di 5000 interventi, la maggior parte dei quali di chirurgia maggiore, le sue prime esperienze lavorative avvennero proprio presso l'allora nosocomio ferentinate, assieme al dr. Giorgio Pompeo. Da circa tre anni collabora con Emergency, l'organizzazione umanitaria internazionale che offre cure gratuite e di qualità alle vittime della guerra e della povertà, mediante l'installazione di Ospedali, centri di Primo Soccorso e di riabilitazione. Questi Ospedali di Emergency rappresentano dei veri centri di eccellenza per la Sanità africana ed asiatica, fornendo

Il centro di Karthoum risulta riferimento per tutta l'Africa. Negli ultimi due anni il dr. Bruscoli si è occupato anche dell'assistenza dei migranti senza casa che lavorano nella raccolta dei pomodori nella campagna della Capitanata, in provincia di Foggia, e della Sicilia, oltre a quelli che operano nella raccolta delle arance negli agrumeti della Calabria. Non ultimo vorremmo ricordare anche il suo importantissimo impegno della scorsa estate per i terremotati di Carpi, nell'Emilia Romagna. Subito dopo la premiazione del 19 dicembre scorso il dr. Bruscoli è partito per la Sierra Leone dove sarà, per oltre sei mesi, il chirurgo responsabile dell'ospedale di Freetown, l'unico ospedale dell'intera nazione africana che fornisce cure chirurgiche gratuite ad una popolazione il cui reddito annuo si aggira, a malapena, sui 300 dollari. Il Premio, lo ricordiamo, consiste in una Targa celebrativa, in un diploma ed in una somma di denaro che il vincitore devolve, a norma di Regolamento, ad Associazioni o Enti umanitari operanti nel campo medico-sociale: il dr. Bruscoli ha voluto destinare la somma del premio al Centro chirurgico e pediatrico di Goderich in Sierra Leone, come attestato dal bonifico effettuato dal Comitato del Premio, nel quale sono in corso importanti lavori di ampliamento. Ricordiamo che è sempre attivo il c/c postale n. 10340032 intestato alla Pro Loco di Ferentino (indicare nella causale "Comitato Manifestazioni Giorgio Pompeo"), per coloro che intendono contribuire alla realizzazione del Premio ed alle future eventuali iniziative da intraprendere.

Il Presidente Luigi Sonni

L'annuale giornata si è svolta al ristorante "Giardino"

XXVI APPUNTAMENTO DEDICATO AGLI ANZIANI

Anche quest'anno alla festa dedicata agli anziani, svoltasi Domenica 27 Gennaio scorso, ha visto la presenza di numerosi giovanottoni pimpanti e arzilli, soprattutto quando l'orchestra, Revival folk band, li ha invitati a ballare. La Santa Messa, celebrata dal vescovo mons. Ambrogio Spreafico, ha permesso a tutti di avvicinarsi alla Comunione. Presenti anche il sindaco



Piergianni Fiorletta, il presidente ad interim della Provincia di Frosinone, Giuseppe Patrizi, il Presidente della Pro Loco, Luigi Sonni. Ed è stato proprio il massimo dirigente dell'Associazione a consegnare all'alto prelado la tessera di socio onorario della Pro Loco. Il saluto del vescovo, come sempre attento ai meno giovani, non solo di Ferentino, ma di tutta la Diocesi, ha spaziato tra gli emarginati italiani e stranieri del mondo, il saluto, dicevamo, è stata una parola di sollievo ricordandoci, partendo da lontano, che proprio "a Natale un angelo ha condotto nella grotta



anche noi, per vedere la... Luce. Ci ha condotto assieme a tanti nel mondo, a tutti i cristiani, soprattutto a quelli che soffrono come in Siria o in Pakistan, assieme a tanti uomini di buona volontà". Ecco loro, i nostri nonni. "Con noi ci sono gli anziani a volte soli negli istituti. Sono particolarmente contento oggi di partecipare al pranzo con voi assieme agli amici amministratori, ed al presidente dell'Associazione Pro Loco. Gli anziani hanno bisogno del nostro amore, perché la solitudine e l'abbandono avvicinano rapidamente alla morte. Siete il nostro grande patrimonio. E vorrei ricordare a tutti che anche gli emarginati, come gli anziani hanno bisogno di noi e come dice Luca nel Vangelo... "quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici, né i tuoi fratelli, né i tuoi parenti, né i ricchi vicini, perché anch'essi non ti invitino a loro volta e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando dai un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la ricompensa alla risurrezione dei giusti". "Anche quest'anno- spiega il presidente della Pro Loco, Luigi Sonni- noi giovanottelli siamo riusciti a rivederci durante la Santa Messa e per questo ringrazio il nostro Vescovo, ma soprattutto i miei coetanei per la bella giornata trascorsa insieme. A tutti un arrivederci all'anno prossimo". Il pranzo sociale ha poi permesso di poter gustare un menù tutto particolare con prodotti locali con un buon bicchiere di vino.

A cura di Egidio Cerelli

29ª Edizione del tradizionale CONCERTO DI CAPODANNO Grandissimo successo di pubblico

Martedì 1º Gennaio 2013 nella splendida cornice gotico - cistercense della chiesa abbaziale di Santa Maria Maggiore, l'associazione Pro Loco ed il Comune di Ferentino hanno presentato la 29ª edizione del Concerto di Capodanno, eseguito dall'Orchestra di Fiati "Città di Ferentino" diretta dal Maestro Alessandro Celardi; per la prima volta all'esibizione ha preso



parte Daniele Ingiosi, talentuoso ed apprezzato fisarmonicista ciociaro, che ha riscosso tantissimi applausi. Gremitissima la chiesa e tra il folto pubblico presente, anche quest'anno, s'è notato un nutrito gruppo di turisti milanesi che nei giorni precedenti ha visitato i centri del nostro territorio e la sera di Capodanno ha voluto assistere al concerto, applaudendo calorosamente, assieme a tutto il pubblico, i musicisti, il fisarmonicista ed il Maestro Celardi. Questo di seguito il programma eseguito dall'Orchestra di Fiati "Città di Ferentino", sapientemente presentato dal Prof. Pietro Alviti: del M.º Philip Sparke "Mandalen Landscapes", poi un trittico musicale di Astor Piazzola, "Ave Maria" trad. Alessandro Celardi, a seguire "Adios Nonino" trad. Peter Kleine Schaars, terzo pezzo "Oblivion" trad. Lorenzo Pusceddu, poi il tema di Ennio Morricone dal film "Nuovo Cinema Paradiso" trad. Alessandro Celardi, "Interieur" di Frank Angelis eseguito dal fisarmonicista Daniele Ingiosi, il concerto si è concluso con Joseph Strauss "Feuerfest" trad. Terry Vosbein, Pizzicato-Polka. Da queste colonne sentiamo il dovere di ringraziare la Curia Vescovile Diocesana ed il parroco don Luigi De Castris che hanno concesso ospitalità a questa tradizionale manifestazione; il nostro ringraziamento va anche a tutti i musicisti dell'Orchestra, al fisarmonicista Daniele Ingiosi, al presentatore e Presidente del complesso bandistico ferentinate prof. Pietro Alviti ed al M.º Alessandro Celardi.

SERATA DIALETTALE CICOCIARA XXIII edizione del vernacolo ciociaro

Nell'Aula Consiliare del Comune di Ferentino, la sera del 19 Dicembre scorso, al termine della cerimonia di consegna del Premio "Dr. G. Pompeo", si è svolta la XXIII edizione della Serata Dialettale Ciociara, manifestazione inserita nel programma delle attività Natalizie e di fine anno allestite dal Comune e dalla Pro Loco. A questo annuale incontro del vernacolo ciociaro hanno aderito numerosi poeti. Di seguito l'elenco dei partecipanti con il titolo del componimento presentato: Ennio Orgiti di Alatri con le poesie "Gl'amore sperato..." e "Alla fine della wita", Edmondo D'Amici di Pofi con "L'IMU" e "Nuvena de Natale", Camillo Marino da Aquino con "Gl'autunn" e "La fin degl'ann", Armando Mimini da Anagni con "Cèncio cecalone" e "Tenivi i ricci d'oro", Augusto Poscia da Cassino con "E notte" e "Si è vote penz'à", Orazio Di Resta con "Finalmente è arrivata la pensione" e "La cantina d'zi Rafaèle", Giovanni Pizzutelli da Frosinone con "Glie miglicure de Criste" e "Spierchie de uita", Donato Mosticone da Sora con "Lettere a Gesù Bambino" e "Supplica", da Arpino Nisia Bianchi con "Sante pure nu" e "Glie pèricule nummere une", Raimondo Rotondi con "Sante Vulardine y glie pazze r'Arpine", da Fiuggi Siro D'Amico con "Fatte l'Asena" e "M'arrangio cu la meia", da Castrocielo Gustavo Falcone con "Lu cosu degliu munne", Riccardo Terenzi (Patrassotto) da Guarcino con "La calecara" e "Io' papiro", Bruno Ceroli da Isola del Liri con "Arietta milionaria..." e "Tu siè tù!" e da Ferentino Ludovica Di Tomassi con "Natalu", Innocenzo Paciotta con "La mamma, a la figlia", Benita Antonucci con "Fioru spurnucciatu" e "Ularìa tuné... na cria d'ironia", Elvira Pignatelli con "Essu l'otruca" e "E' pu' cchèstu cu runasci...", Angela Principali con "La finu dugl'annu" e "Lassumu perdu", Luigi Ciangola con "San Martinu" e "Più Cirano cu Montale", ha chiuso la carellata Antonio Gobbo che ha cantato "Frintinu è bègli", poesia dialettale del parroco di Santa Maria Maggiore don Luigi De Castris. Durante la recita sono stati ricordati, con alcune loro liriche in vernacolo, i poeti Angelo Proietti Mancini di Morolo ed Eraldo Lombardi di Ceprano, scomparsi recentemente. Alla manifestazione hanno portato i loro saluti il Presidente della Pro Loco Luigi Sonni, il Sindaco Piergianni Fiorletta e l'assessore alla cultura Antonio Pompeo.

SALVIAMO IL DIALETTO

Nella metà del mese di Gennaio 2013 su alcuni organi di stampa è apparsa un'interessante notizia: "Salviamo il Dialetto", un gradito appello lanciato dall'U.N.P.L.I. (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) per istituire una giornata nazionale dedicata alle lingue locali della nostra nazione da tenersi ogni anno il 17 di Gennaio. Meglio tardi che mai. A questa importante ed interessante iniziativa la Pro Loco di Ferentino non si fa trovare impreparata. Dal lontano 1977 la nostra associazione si adopera per cercare di salvaguardare la lingua dei nostri padri, istituendo ed organizzando concorsi di Poesia dialettale ferentinate, e nel 1982 stampò il "Saggio di un Dizionario Etimologico del Dialetto di Ferentino" del prof. Cesare Bianchi, volume apprezzato e studiato in molte università italiane ed estere. Poi nel 1990 il prof. Tommaso Cecilia di Anagni, appassionato cultore del vernacolo, lanciò l'idea, che la nostra Pro Loco subito accolse, di allargare l'orizzonte dei nostri incontri dialettali e cercare di coinvolgere anche i poeti di altri centri ciociari, invitandoli a partecipare. Nel 1994 i nostri incontri ricevettero il patrocinio dell'allora Ente Provinciale al Turismo di Frosinone, diretto dal dott. Paride Quadrozzi di Alatri, altro grande sostenitore della lingua dialettale; e dietro suggerimento del prof. Gioacchino Giammaria di Patrica, altro benemerito patrocinatore di queste nostre iniziative, sono stati realizzati i fascicoli contenenti i testi dei lavori declamati dagli stessi autori negli oltre trenta nostri incontri realizzati.

Continuiamo la pubblicazione dell'articolo

INVITO A NON DIMENTICARE

di Pietro Scerrato

POCE GIUSEPPE fu Pietro, soldato 94° reggimento fanteria, nato il 18 settembre 1893, morto il 14 giugno 1915 a Moriamone (quota 121) per ferite riportate in combattimento.

POLLETTA GIOVANNI di Luigi, soldato 18° reggimento fanteria, nato il 28 maggio 1894, morto il 25 agosto 1915 sull'Altipiano Carsico per ferite riportate in combattimento.

POMPEO TIBERIO di Valentino, soldato 46° reggimento artiglieria da campagna, nato il 25 gennaio 1898, morto il 24 ottobre 1918 sul Monte Coston per ferite riportate in combattimento.

PREMUTICO RAFFAELE di Mariano PROIETTI PIETRO di Giorgio (di Gregorio Giorgio), soldato 137° reggimento fanteria, nato il 27 giugno 1885 a Tivoli, disperso il 6 luglio 1916 sul monte Zebio in combattimento

PROPOGGIA BENEDETTO di Giacomo, soldato 59° reggimento fanteria, nato il 6 maggio 1891, morto il 28 gennaio 1917 sul campo per ferite riportate in combattimento.

PUPERI GIUSEPPE di Andrea, soldato 54° battaglione bersaglieri, nato l'8 dicembre 1893, morto il 15 novembre 1915 nell'ospedaletto da campo N. 239 per ferite riportate in combattimento.

REALI ALESSANDRO di Vittorio, soldato 4° reggimento artiglieria da fortezza, nato il 12 ottobre 1882, morto il 23 luglio 1918 a Brindisi per ferite riportate in combattimento.

REALI TANCREDI di Florido, soldato 63° reggimento fanteria, nato il 1° marzo 1887, morto il 29 novembre 1916 a Florina (Macedonia) per ferite riportate in combattimento.

RINALDI ANTONIO di Angelo, soldato 212° reggimento fanteria, nato il 16 novembre 1896, disperso il 1° giugno 1916 sul Monte Cengio in combattimento.

RITIROSSI GIUSEPPE di Francesco, soldato 47° reggimento fanteria, nato il 15 gennaio 1881, morto l'11 ottobre 1916 ad Oppacchiasella per ferite riportate in combattimento.

SALVATORI FRANCESCO di Ignazio, soldato 59° reggimento fanteria, nato il 31 agosto 1886, morto il 20 ottobre 1915 su Cima Lana per ferite riportate in combattimento.

SANTUCCI FILIPPO di Celestino, soldato 145° reggimento fanteria, nato il 18 ottobre 1888, morto il 20 settembre 1917 nell'ambulanza chirurgica d'armata N. 5 a Begliano per ferite riportate in combattimento.

SARANZOTTI CATALDO di Angelo, soldato 8° reggimento fanteria, nato il 13 maggio 1899, morto il 17 dicembre 1917 sul Monte Pertica per ferite riportate in combattimento.

Lastra 7 (17)

SAVO VINCENZO di Gaetano, soldato 93° reggimento fanteria, nato l'8 aprile 1895, morto il 4 giugno 1916 a Chions per ferite riportate in combattimento.

SAVELLONI GIUSEPPE di Gio:Batta, soldato 277a compagnia mitraglieri, nato il 30 agosto 1892, morto il 7 settembre 1917 nell'ospedaletto da campo N. 106 per ferite riportate in combattimento.

SCHIETROMA GIUSEPPE fu Pasquale, soldato 43° reggimento fanteria, nato l'11 maggio 1890, disperso il 25 maggio 1917 sul Monte Santo in combattimento.

SCHIETROMA UMBERTO di Vincenzo, soldato 151° reggimento fanteria, nato il 7 giugno 1887, morto il 19 ottobre 1918 in prigionia per malattia.

SCHIETROMA VITTORIO di Pasquale, soldato 3° reggimento bersa-



Cerimonia per la posa della prima pietra del monumento ai caduti della prima guerra mondiale 1915 - 18. Foto del 1922, donataci nel 1984, dal Generale degli alpini Mario De Santis, Ferentinata residente a Selvazzano Dentro (Padova)

glieri, nato il 16 marzo 1893, morto il 23 maggio 1916 nell'ospedaletto da campo N. 61 per ferite riportate in combattimento.

VALERI ACHILLE di Giovanni, soldato 19° reggimento fanteria, nato il 21 maggio 1897, morto il 19 maggio 1917 nei pressi di Pecinka per ferite riportate in combattimento.

VALERI FRANCESCO di Giuseppe, soldato 56° reggimento fanteria, nato il 16 gennaio 1891, disperso il 18 novembre 1915 sui pressi di Monte Sabotino in combattimento.

VALERI RAIMONDO di Mattia, soldato 17° reggimento fanteria, nato il 21 settembre 1888, morto il 30 giugno 1915 a Vermigliano per ferite riportate in combattimento.

VALLERIANI AUGUSTO di Pietro, soldato 22° reggimento fanteria, nato il 27 marzo 1883, morto il 28 giugno 1916 a Monfalcone per ferite riportate in combattimento.

VALLERIANI GIUSEPPE fu Domenico, soldato 131° reggimento fanteria, nato il 26 aprile 1885, morto l'8 luglio 1916 a Monfalcone per ferite riportate in combattimento.

VALLERIANI PAOLO di Alessandro Giuseppe, soldato 34° reggimento fanteria, nato il 12 dicembre 1892, scomparso l'11 maggio 1918 in seguito dell'affondamento del piroscafo.

VILLANI GIUSEPPE fu Vincenzo, soldato 97° reggimento fanteria, nato il 19 agosto 1891, morto il 3 novembre 1916 nell'ambulanza chirurgica d'armata N. 1 per ferite riportate in combattimento.

VILLANI LUIGI di Nicola, soldato 17° reggimento bersaglieri, nato il 26 gennaio 1899, morto il 19 dicembre 1915 a Venezia per ferite riportate in combattimento.

VITTORI FELICIANO fu Gioacchino (Giovanni?), soldato 19° reggimento fanteria, nato l'11 febbraio 1882, morto il 22 febbraio 1916 nell'ospedaletto da campo N. 003 per ferite riportate in combattimento.

VITTORI LUIGI fu Antonio, soldato 131° reggimento fanteria, nato il 5 maggio 1888, morto il 22 marzo 1915 sul Monte S. Michele per ferite riportate in combattimento.

ZACCARI BIAGIO di Ambrogio, soldato 17° reggimento fanteria, nato il 26 gennaio 1891, morto il 9 giugno 1915 nell'ospedaletto da campo N. 48 per ferite riportate in combattimento.

ZACCARI GIO:BATTISTA di

Pasquale, soldato 1° reggimento genio, nato il 2 febbraio 1896, morto il 2 maggio 1917 su quota 238 per ferite riportate in combattimento

Lastra 8 (16)
PAOLINI GIO:BATTA fu Giovanni, decorato di medaglia d'argento e di bronzo al valor militare, tenente 11° reggimento fanteria, nato il 3 febbraio 1895, disperso il 20 giugno 1918 a Nervesa in combattimento.

Argento: *Comandante della Sezione pistole mitragliatrici della compagnia arditi del reggimento, durante una strenua difesa balzava da solo contro un gruppo di nemici e scaricava su di essi 50 colpi della pistola, facendo strage degli avversari, e catturando alcuni dei superstiti. In una successiva azione avventuratosi pure da solo contro una casa fortemente apprestata a difesa per catturare gli avversari che vi si trovavano non faceva più ritorno.* — Nervesa (Piave), 15-20 giugno 1918

Bronzo: *Comandante di una Sezione mitragliatrici che faceva parte del velo di protezione di una colonna, e attaccato dal nemico in forze e quasi circondato, si disimpegnava e teneva in rispetto l'avversario per tutto il tempo stabilito, raggiungeva poi ordinatamente gli altri reparti.* — Tagliamento - Piave, 5 novembre 1917.

APOLLONI GUIDO di Giovanni, sottotenente 62^a B compagnia presidiaria, nato nel 1882, morto il 22 agosto 1916 a Sagrato per ferite riportate in combattimento.

CELLITI FERNANDO di Mariano, decorato di medaglia di bronzo al valor militare, sottotenente 156° reggimento fanteria, nato il 15 agosto 1892, morto il 22 luglio 1915 nell'ospedaletto da campo N. 75 per ferite riportate in combattimento.

Alla testa del suo plotone, dando prova di grande fermezza e coraggio, contribuì al buon successo delle operazioni, lasciando gloriosamente la vita sul campo. Monte S. Michele, 22 luglio 1915

CELLITI FRANCESCO di Domenico, decorato di medaglia di bronzo al valor militare, sottotenente M. T. 158° reggimento fanteria, nato il 17 gennaio 1886, morto il 13 dicembre 1916 sul Monte Pasubio per caduta di valanga.

Con nobile spirito di abnegazione, affrontava il pericolo di essere travolto da valanghe per recarsi a chiamare una squadra di salvataggio. Dirigendo

poi i lavori della medesima per salvare alcuni militari bloccati in una baracca e grotta, veniva travolto da una nuova valanga, perdendovi la vita. — Monte Pasubio, 13 dicembre 1916.

MARIANI DOMENICO di Michelangelo, aspirante ufficiale 39^a batteria bombardieri, nato il 12 aprile 1896, morto il 29 settembre 1917 nel Vallone di Brestovizza per ferite riportate in combattimento.

MOSCA GIACINTO di Pietro, sergente 11° battaglione bersaglieri ciclisti, nato l'8 ottobre 1893 a Ferentino, morto il 12 luglio 1916 a San Valentino nell'ospedaletto da campo n. 45 per ferite riportate in combattimento

COPPOTELLI GIULIANO fu Bonaventura, sergente del 19° reggimento fanteria, nato il 4 dicembre 1883 a Ferentino, morto il 5 giugno 1917 a Flondar per ferite riportate in combattimento

DATTI ANTONIO di Francesco, sergente 93° reggimento fanteria, nato il 30 agosto 1888, morto il 28 maggio 1917 nell'ospedale da campo N. 0140 per ferite riportate in combattimento.

MASTROSANTI ANTONIO di Crescenzo, sergente 259° reggimento fanteria, nato il 17 ottobre 1892, morto il 14 settembre 1917 nel 2° ospedale chirurgico mobile Città di Milano per ferite riportate in combattimento.

SORDI PIETRO di Nicola decorato di medaglia d'argento al valor militare, caporal maggiore 1041^a compagnia mitraglieri Fiat, nato il 26 aprile 1895, morto il 3 luglio 1918 nell'ospedaletto da campo N. 145 per ferite riportate in combattimento.

Con ferrea costanza ed ammirevole coraggio, ripetutamente insisteva nel pericoloso tentativo di piazzare una mitragliatrice in una posizione dannosa per il nemico e che questi perciò intensamente batteva, finché coronava con la morte gloriosa l'eroica ed ostinata impresa. — Monte Corno, 20-21 giugno 1918.

CECCARELLI ALFONSO di Domenico, caporal maggiore 26° reggimento fanteria, nato l'8 novembre 1892, morto il 30 agosto 1917 nell'ospedaletto da campo N. 144 per ferite riportate in combattimento.

PODAGROSI BIAGIO fu Florido, caporal maggiore 119° reggimento fanteria, nato il 1° marzo 1880, morto il 7 dicembre 1917 nell'ospedaletto da campo N. 56 per ferite riportate in combattimento.

COCCO UMBERTO di Pasquale, caporale 94° reggimento fanteria, nato il 22 aprile 1893, morto il 19 luglio 1915 a Monfalcone (quota 61) per ferite riportate in combattimento,

POCE REDENTE di Ambrogio, caporale 31° reggimento fanteria, nato il 14 dicembre 1894, morto il 13 novembre 1916 nella Val Coalba per ferite riportate in combattimento.

DI STEFANO MARIANO fu Giovanni, caporale 35° reggimento fanteria, nato il 4 settembre 1893, morto il 4 settembre 1917 sulla quota 242 (Carso) per ferite riportate in combattimento.

PARIS VINCENZO di Ambrogio, caporale 20° reggimento fanteria, nato il 14 agosto 1891, morto il 5 giugno 1917 su quota 100 (Monfalcone) per ferite riportate in combattimento.

Caduti di Ferentino non riportati sul monumento (15)

ADDESSE ALESSANDRO di Domenico, soldato 216° battaglione M. T., nato il 16 febbraio 1876, morto il 22 maggio 1918 a Luco per malattia.

BORBONA RAFFAELE di Giacomo, soldato 82° reggimento fanteria, nato il 5 agosto 1889, morto il 29 ottobre 1916 a Fondi per malattia.

CALICCHIA GIUSEPPE di Sante, soldato 3° reggimento speciale, nato il 3 settembre 1900, morto il 23 settembre 1918 a Padula per malattia.

CASALI LORENZO di Alessandro, soldato 82° reggimento fanteria, nato il 21 giugno 1891, morto il 14 agosto 1915 sul Col di Lana per ferite riportate in combattimento.

DAMIANI AMBROGIO di Angelo, sergente maggiore 96° reggimento fanteria, nato il 17 febbraio 1895, disperso il 24 ottobre 1916 a Vertoiba in combattimento.

DI MARIO GIUSEPPE di Francesco, soldato 64° reggimento fanteria, nato il 28 marzo 1879, morto l'8 gennaio 1918 a Frosinone per malattia.

GIORGI FRANCESCO di Giuseppe, soldato 130° reggimento fanteria, nato il 28 gennaio 1887, morto il 19 ottobre 1918 a Roma per malattia.

INCELLI MARIANO di Mariano, soldato 246° reggimento fanteria, nato il 22 maggio 1895, morto il 10 agosto 1918 in prigionia per malattia.

MARRA ANTONIO di Vincenzo, soldato 14° reggimento fanteria, nato il 26 giugno 1894, disperso il 24 luglio 1915 sul Monte Sei Busi in combattimento.

MATTEUCCI ARCANGELO di Giovanni Battista, soldato 14° reggimento fanteria, nato il 3 marzo 1884, morto il 3 ottobre 1917 a Roma per malattia.

PANICCIA GIOVANNI BATTISTA di Ludovico, soldato 14° reggimento fanteria, nato il 2 dicembre 1896, morto il 17 settembre 1916 sul campo per ferite riportate in combattimento.

POLLETTA GERARDO di Antonio, soldato 126° reggimento fanteria, nato il 15 aprile 1896, scomparso in prigionia.

POLLETTA GIUSEPPE di Ambrogio, soldato 3° reggimento artiglieria da fortezza, nato il 13 luglio 1877, morto il 1° giugno 1917 a Ferentino per malattia.

SANTORI VINCENZO di Gioacchino, sergente 38° reggimento fanteria, nato il 20 luglio 1894, morto il 17 gennaio 1916 sul Monte Kuk per ferite riportate in combattimento.

ZACCARDI PIETRO di Giuseppe, operaio borghese comando genio 1a armata, nato il 30 giugno 1852, morto il 29 maggio 1917 nell'ospedale da campo N. 063 per malattia.

FINE

“...Proseguiamo il lavoro”

“Storia di Ferentino”

di Giacomo Bono

Seguito dal numero precedente...

All'ingresso del d.º Episcopo, si vede la memoria del lavoro eseguito da lui collo stemma ed iscrizione, così. Dopo la morte, venne sepolto nella chiesa Cattedrale; prossimo alla porticella laterale nella navata di S. Ambrogio, ed ivi si vede la sua lapide.

Cap 3º Paragrafo 54 Pietro Facciotti, Vescovo

Pietro Facciotti, Vescovo di Ferentino, della serie segna il numero LXXXV, nominato alla sede Vescovile di Ferentino nell'anno 1880 da Leone XIII, fu il Papa dell'Enciclica “Rerum Novarum”. (Giacchino Pecci, originario di Carpineto Romano, fu eletto Papa con il nome di Leone XIII nel 1878 e morì nel 1903.)

Cap. 3 Paragrafo 55 Domenico Bianconi, Vescovo

Segna della serie il numero LXXXVI il Vescovo Domenico Bianconi, nativo di Piperno. Resse la Diocesi e la Chiesa locale per un quarto di secolo, dal 1897 al 1922, durante la sua reggenza fece restaurare la Cattedrale. Fu nominato Vescovo da Papa Leone XIIIº.

Qui termina la “Storia della Città” di Giacomo Bono. Di seguito riportiamo i Vescovi che si sono succeduti dal 1922 fino ai nostri giorni.

Mons. Alessandro Fontana, Vescovo



Nativo di Roma, è stato alla guida della Diocesi ferentinate dal 1922 al 1941. Fu nominato Vescovo dal Papa Pio XIº Achille Ratti nativo di Desio in Brianza. Il Vescovo Fontana morì il 21 Dicembre del 1941, il giorno 26 dello stesso mese nella Basilica Cattedrale vennero celebrati i solenni funerali pontificali da S. E. Re.ma Mons. Edoardo Facchini Vescovo di Alatri. Erano presenti gli Ecc.mi Vescovi Mons. Francesco de Filippis, Vescovo di Veroli, Mons. Fontevecchia, Vescovo di Sora, Mons. Attilio Adinolfi, Vescovo di Anagni, e tante autorità civili comunali e provinciali. Il suo feretro fu portato a spalla dai giovani della “Fortes in fide”, è sepolto nella cappella del cimitero ferentinate.

Mons. Tommaso Leonetti, Vescovo



Nativo di Montefiascone (Viterbo) il 15 Aprile 1902, venne ordinato sacerdote nella Cattedrale di Montefiascone l'11 Aprile del 1925; dal 1925 al 1938 ricoprì l'incarico di segretario del Vescovo Mons. Giovanni Rosi e di Cancelliere Vescovile. Eletto Vescovo da Papa Pio XIIº, Eugenio Pacelli il 14 Aprile del 1942, come successore di Mons. Alessandro Fontana, fece il suo ingresso in Ferentino nel Luglio 1942 sopra una mula bianca, resse il governo della Diocesi per un ventennio, dal 1942 al 1962. Il 10 Luglio del 1962 fu nominato arcivescovo di Capua di cui prese possesso il 15 Settembre di quell'anno. Il 29 Aprile del 1964, l'Amministrazione Comunale di Ferentino, con delibera n. 40, lo elesse suo cittadino onorario. Il 28 Dicembre 1981 morì nella sede arcivescovile di Capua, e venne sepolto nella Cattedrale di Montefiascone sua città natale. Il Vescovo Leonetti sottoscrisse il dogma dell'Assunzione di Maria. Durante l'ultimo conflitto mondiale si adoperò affinché il popolo ferentinate e quello dei centri della Diocesi non fossero sfollate.

Mons. Costantino Caminada, Vescovo



Nativo di Melegnano, fu Vescovo della Diocesi di Ferentino dal 1962 al 1974, venne nominato da Papa Giovanni XXIII. Il suddetto Vescovo sottoscrisse gli atti del Concilio Vaticano II chiuso nel 1965. Durante il suo mandato si interessò per la costruzione della Chiesa della Madonna di Fatima presso il campo sportivo.

Mons. Umberto Florenzi, Vescovo



Fu nominato da Papa Paolo VIº nel 1973.

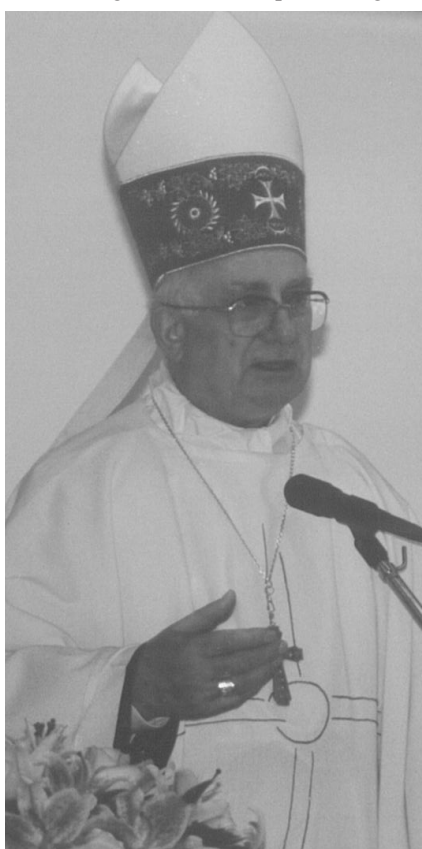
Mons. Michele Federici, Vescovo



Fu nominato Vescovo da Papa Paolo VIº nel 1974, morì nel terremoto che colpì l'Irpinia, sua terra d'origine, nel Novembre dell'anno 1980.

Mons. Angelo Cella, Vescovo

Mons. Angelo Cella, nacque a Gorgo al



Monticano (Tv) in Diocesi di Vittorio Veneto il 20 dicembre 1923. Dopo aver compiuto gli studi umanistici nel Seminario diocesano, nel 1943 entrò nella Congregazione dei Missionari del Sacro Cuore.

Dopo aver conseguito le Licenze in Filosofia e Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana, venne ordinato Sacerdote in Roma il 18 dicembre 1948. Dal 1950 al 1956 fu direttore in Roma dello Studentato teologico dei Missionari del S. Cuore. Nel 1956 fu nominato parroco della comunità di S. Teresa di Gesù Bambino in Palermo. In seguito gli vennero affidati altri importanti incarichi tra i quali: direttore spirituale del seminario maggiore di Palermo, Segretario aggiunto della Conferenza Episcopale siciliana; Vicario episcopale per la pastorale dell'arcidiocesi di Palermo. Il 26 luglio 1975 fu eletto vescovo titolare di Vissala e assegnato quale Ausiliare e Vicario generale dell'Arcidiocesi di Palermo. Ricevette l'ordinazione episcopale il 7 ottobre 1975. Il 6 giugno 1981 fu promosso alla sede vescovile di Ferentino. A seguito della fusione

delle due Diocesi, il 30 settembre 1986, divenne primo vescovo della Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino. Dopo che il 9 luglio 1999 il Santo Padre aveva accettate le sue dimissioni per raggiunti limiti di età, ha retto come Amministratore apostolico la Diocesi fino al 3 ottobre successivo, data dell'inizio del servizio pastorale del suo successore Mons. Salvatore Boccaccio. E' deceduto a Roma il 27 maggio 2008.

Mons. Salvatore Boccaccio, Vescovo

Nacque a Roma il 18 Giugno 1938.



24-10-99 Il Vescovo Mons. Salvatore Boccaccio fa il suo ingresso a Ferentino sopra una mula bianca

Alunno dal 1950 del Pontificio Seminario Romano, ha frequentato la Pontificia Università Lateranense ove ha conseguito il baccellierato in filosofia e laurea in Sacra Teologia con dottorato di ricerca in Sociologia religiosa. Venne ordinato sacerdote il 9 Marzo 1963 a Roma, dove ha esercitato il suo ministero sacerdotale fino alla sua elezione a Vescovo. Dal 1963 al 1978 è stato vice parroco in alcune importanti parrocchie romane. Nel periodo 1968 - 1973 ha insegnato Religione nel Liceo “Castelnuovo” - dal 1975 al 1983 è stato delegato dal Cardinale Vicario per l'Università Cattolica del Sacro Cuore - dal 1978 al 1983 è stato vicedelegato del Cardinale Vicario per l'Opera Romana Pellegrinaggi - dal 1983 è stato nominato parroco della comunità di S. Brigida, che ha guidato fino al Febbraio 1986, quando è stato trasferito alla guida della grande parrocchia di S. Luca al Prenestino. Il 29 Ottobre 1987 veniva eletto Vescovo titolare di Ulpiana, il 7 Dicembre 1987 ricevette l'ordinazione episcopale nella Basilica Lateranense. Il 17 Marzo 1992 venne nominato vescovo coadiutore della Diocesi di Sabina - Poggio Mirteto, di cui divenne vescovo effettivo il 29 luglio dello stesso anno. Dal 1998 fu chiamato ad essere membro della Congregazione delle Cause dei Santi. Il 9 luglio 1999 è stato nominato vescovo della Diocesi di Frosinone - Veroli -

Ferentino. Domenica 24 Ottobre 1999 fece il suo ingresso nella nostra città, Ferentino, in forma ufficiale e solenne, sopra una mula bianca. Dopo un lungo periodo di malattia, è deceduto nell'episcopio di Frosinone il 18 ottobre 2008, è stato sepolto nella Cattedrale di Frosinone.

S. E. Mons. Ambrogio Spreafico attuale Vescovo Diocesano

E' nato a Garbagnate Monastero (Lecco), nella Arcidiocesi di Milano, il 26 marzo 1950. Ha ricevuto la formazione al sacerdozio nei Seminari della Congregazione dei Chierici Regolari di San Paolo (Barnabiti). E' stato ordinato sacerdote il 12 aprile 1975. Ha ottenuto il baccalaureato in Filosofia e Teologia presso la Pontificia Università Urbaniana, proseguendo gli studi per la specializzazione in Sacra Scrittura presso il Pontificio Istituto Biblico di Roma, dove nel 1978 ha conseguito la Licenza e nel 1984 il Dottorato. Ha ricoperto i seguenti incarichi: Docente di Antico Testamento presso l'ISSR della Pontificia Università Gregoriana dal 1978 al 1986; Docente di lingua ebraica al Pontificio Istituto Biblico di Roma (1978-1991); docente di lingua ebraica presso la facoltà Valdese di



Teologia negli anni 1984 - 85; dal 1992 al 2008 Docente di Antico Testamento alla Facoltà Teologica della Pontificia Università Urbaniana; Rettore Magnifico della medesima Università Pontificia Romana (2000-2003) e Consultore della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli (1998-2008). E' autore di numerose pubblicazioni ed articoli di carattere biblico e spirituale su diverse riviste e dizionari specializzati. Tra le lingue moderne conosce e parla tedesco, inglese e francese, legge e comprende lo spagnolo e il portoghese. Ha svolto la sua attività pastorale nella comunità di Sant'Egidio a Roma e in Germania, nella parrocchia di Santa Maria in Trastevere e di San Filippo Neri alla Garbatella in Roma. Il 10 aprile 1998 è stato nominato Cappellano di sua Santità.

E' stato eletto Vescovo coadiutore di Frosinone - Veroli - Ferentino il 3 luglio 2008 e consacrato Vescovo nell'Arcibasilica Lateranense il 26 luglio 2008 dal card. Tarcisio Bertone, Segretario di Stato di sua Santità. Il 28 luglio 2008 ha iniziato il suo ministero diocesano. Il 18 ottobre 2008 è divenuto Vescovo della Diocesi.

Dal maggio 2010 è Presidente della Commissione Episcopale Italiana per l'Evangelizzazione dei Popoli e la Cooperazione tra le Chiese.

Il 4 maggio 2011 è stato nominato dal Santo Padre membro della Congregazione delle Cause dei Santi.

I CORPI DI GUARDIA CIVICO - MUNICIPALE E VIGILANZA URBANA A FERENTINO (1870 - 2013)

In occasione della festa di San Sebastiano, 20 gennaio, patrono dei Vigili urbani, e nel ricordo del 143° anno di costituzione del Corpo a Ferentino, vogliamo riportare un interessante articolo dell'insegnante Emilio Giorgi, apparso su queste pagine nell'anno 1990, con utili notizie sui corpi militari di vigilanza a Ferentino dal Medio Evo alla rivoluzione Francese, a riguardo dell'unità d'Italia ai giorni nostri.

- Notizie, origini e mansioni dei Vigili Urbani a Ferentino -

Il Corpo, con compiti di sorveglianza e vigilanza, ma non di vera e propria mansione di polizia, assume nel tempo e in situazioni particolari, diverse denominazioni con competenze e incombenze varie. Fino alla Rivoluzione Francese sul finire del 1700 (1789), è ritenuta come guardia del Re e del Principe o gendarmeria del corpo. Particolare a riguardo la gendarmeria pontificia, propria dei territori del Papa, da Bologna a Pontecorvo, (Emilia-Romagna, Umbria, Lazio o terre di S Pietro), il cui stemma era l'ombrello basilicale con chiavi decussate. Durante la Rivoluzione Francese, ricorre la denominazione di Guardia nazionale o civica: milizia volontaria istituita in Francia da Mirabeau e Lafajette (1791) a difesa della pubblica libertà. Ma dopo brevi apparizioni, nella stessa Francia, nel 1848 e nel 1870, in Italia e altrove, nel periodo delle Costituzioni (1847-1848), cadde definitivamente in disuso. In alcune città italiane infatti, a partire dal 1831, fu detta anche Guardia civica. In Italia, si distingue nella lotta al brigantaggio dal 1861 al 1865. (Da "Nuova Enciclopedia" Ed. Italiana di Cultura- Roma). Durante la Repubblica Romana del 1848/49 anche a Ferentino sorse la Guardia civica ad opera del Presidente della Commissione di arruolamento, il Patriota Achille Giorgi, che nel 1870 dopo la caduta del Regno Pontificio e la presa di Roma, diverrà il primo Sindaco di Ferentino dopo l'unità d'Italia. Ma detta commissione arruolante della guardia civica, per varie e tristi vicende fallì miseramente, e restaurato il Regno Pontificio, Achille Giorgi fu arrestato, processato ed espulso da Roma, come sorvegliato politico e persona non gradita, fino al 1870. (Archivio di Stato di Frosinone Delegazione Apostolica, Ferentino). Dopo l'unificazione d'Italia e la presa di Roma, del 1870, divenuta ormai Capitale, e con il ritorno alla democrazia parlamentare e al senso della Municipalità, il Corpo assume il nome di Guardia Municipale, che durerà fino al Fascismo. Dopo questo triste evento, diventerà più corrente e normale la dizione di Vigili Urbani, quali custodi della "polis" o città, quasi un ritorno allo spirito di antica democrazia e in contrapposizione e a rifiuto di ogni dittatura. Ai nostri giorni invece è diventato più specifico il nome di Polizia urbana per regolamenti, mansioni e attribuzioni diverse loro attribuite nel cambiamento dei tempi e di necessità diverse. Infatti oggi vengono loro affidati compiti nuovi, oltre alle antiche mansioni di vigilanza sull'ordine pubblico cittadino, sull'adempimento dei regolamenti di polizia urbana con potere di elevare contavvenzioni in caso di trasgressioni, ispezioni, e controlli del territorio circa i regolamenti edilizi, campestri, e tutela del paesaggio, eccetera e possono essere impiegati anche, su richiesta dell'autorità competente in materia, in servizi di pubblica sicurezza ausiliaria, quasi guardie del corpo del Sindaco, quale Ufficiale di pubblica sicurezza in loco. Tutto questo quindi, spiega il cambiare dei nomi e delle



In piedi da sinistra a destra: Dino Galassi, Andrea Ramani, Elio Polletta, Fernando Faccini; Seduti: Luigi Angelisanti, Gabriele Di Torrice, Alfredo Di Pede.

RICORDO DI DIEGO MORGANTE

Il 31 luglio 2012 moriva Diego Morgante, più noto a Ferentino come "il Dottore delle Fornaci", uomo schivo e discreto, dotato di una signorilità silenziosa, di fine umorismo, di grande cultura, e di profonda umanità. Tutti noi di Ferentino, lo ricordiamo per il suo servizio generoso ai malati nell'Ospedale cittadino, per la sua numerosa ed educata prole, per le sue lunghe passeggiate con la sua adorata moglie Sheila. Il figlio Gaspare in un commosso ricordo scritto subito dopo la scomparsa del Padre, raccoglie le fila della vita riservata del Padre, che non amava dilungarsi sul passato, pur lungo e illustre della sua Famiglia. Non bisogna dimenticare, infatti, la profonda amicizia che legò la Famiglia Morgante alla Famiglia di Luigi Pirandello ed anche l'illustre servizio che il fratello del Dott. Diego dedicò all'Università Cattolica del Sacro Cuore e, in particolare, al Policlinico "Agostino Gemelli" di Roma. Lasciamo al figlio Gaspare l'onore di ricordare la vita di un Uomo "semplice", che non dobbiamo dimenticare mai per il suo esempio di vita, morigeratezza, di scienza messa al servizio del bene comune. Se posso aggiungere qualche parola, dirò di aver avuto l'onore di conoscere Diego, la sua gentile Consorte, la sua Famiglia. Dirò di aver avuto l'onore e il piacere di frequentarli di aver lavorato insieme a loro per la promozione della cultura a Ferentino, per il servizio alla Pro Loco e alle sue attività di "propaganda" turistica e culturale. Diego e Sheila non sono mai mancati ad un'attività culturale, ad un convegno: sempre in prima linea nel servizio alla cultura, sempre testimoniando la loro grande apertura mentale e il loro desiderio di servire i Valori piuttosto che servirsene per conseguire soggettivi guadagni. Mi sento onorata per aver goduto della loro Amicizia e Stima. Anche da loro ho ricevuto grandi insegnamenti morali e culturali. Ne serberò grato ricordo e sul loro esempio mi sentirò spronata a continuare a percorrere "strade" che non danno effimeri successi, ma, se percorse con senso di responsabilità e servizio, portano giovamento alla propria anima e al Bene Comune.

Biancamaria Valeri



Diego Morgante nasce a Caltanissetta l'8 settembre 1920, da Gaspareangelo Morgante, ingegnere delle ferrovie, originario di Grotte, piccolo paese dell'agrigentino, e da Santa Privitera, figlia di una famiglia di commercianti di Vittoria, nel ragusano. Del nonno si dice che fosse amico di Luigi Pirandello. Nel 1931 per un caso di malasanità, (diremo oggi) al nonno Gaspare viene diagnosticata la malaria (pare invece fosse un'ulcera) sbagliata la cura tanto che nel giro di qualche giorno sopraggiunge la morte. Lascia quattro figli in giovane età (Diego è il secondo) che verranno aiutati dalla Zia Angelina, figura che mio padre ricorderà sempre con grande affetto. Dopo la maturità classica va a Palermo ad iscriversi all'Università, e disattendendo le attese della famiglia che volevano che si iscrivesse a Ingegneria, decide per la Facoltà di Medicina. Si laurea nel luglio del '44 l'ultimo appello prima delle vacanze estive. Dopo la guerra inizia un lungo praticantato che lo porterà ad operare nel presidio antimalarico di Enna, e nel reparto di Psichiatria dell'Ospedale di Palermo. Intanto nel 1955 si specializza in

Chirurgia Generale a Parma, e nel 1956, cogliendo di nuovo di sorpresa la famiglia, che voleva il suo ritorno in Sicilia come medico condotto, decide per un'esperienza all'estero e precisamente in Inghilterra. Oggi siamo nell'epoca dell'Erasmus e dei voli low cost, tutto sembra facile, tutto sembra vicino, anzi prossimo. Ma in quel periodo storico... non si può immaginare oggi che cosa volesse significare per un italiano andare all'estero e in particolare in Inghilterra! In Inghilterra inizia a lavorare nel nord Yorkshire, per poi spostarsi a Londra presso l'Ospedale Italiano (un'Istituzione per gli emigranti italiani di allora). A casa conserviamo una bella foto di lui che accoglie il Presidente della Repubblica Gronchi in visita all'Ospedale. Tra l'altro abbiamo un aneddoto che ci aveva raccontato: poiché era in grado di effettuare una particolare manovra di spostamento del fegato durante le operazioni chirurgiche dell'addome, veniva chiamato da vari ospedali, e così aveva avuto la possibilità di farsi una discreta esperienza. Di Londra lo colpiscono la compostezza dei suoi abitanti e gli uomini in bombetta e ombrello. A Londra conosce mia madre Sheila; sono entrambi invitati a una festa e così si incontrano alla fermata della metropolitana (Oval Underground): mia madre rammenta che il suo inglese non era dei migliori... Si sposarono nell'ottobre del 1960 e subito dopo mio padre vince un concorso presso l'Ospedale di Lecco sul lago di Como. A Lecco nasco io (1962), e mia sorella Angelina (1964). Nel 1965 si sposta a Ferentino, da dove non si muoverà più sino alla pensione (1985). Mia madre rimane molto colpita dalla Ferentino degli anni '60', un paese decisamente arretrato rispetto a Londra. A Ferentino si respirava ancora la civiltà contadina. I primi anni sono molto impegnativi: il piccolo Ospedale di Ferentino stava decollando, e mio padre arriva a fare sino a 6 guardie a settimana. Poi arrivano altri medici... Non posso dimenticare il lungo sodalizio professionale, che si consolidò in lunga e profonda amicizia con il prof. Ugo Bellusci. In quei momenti "eroici" il concetto di week-end o di vacanze erano cose sconosciute nell'Italia degli anni '60', impensabili. Il mio papà non faceva eccezione in questo. Il lavoro da medico, vorrei dire un lavoro vissuto come una missione, non consentiva vacanze, non consentiva riposo. Qualche volta, solo quando era possibile potevamo andare a Roma a trovare la nonna e gli zii. L'Ospedale era la sua vita, la sua passione. Era orgoglioso di ciò che si riusciva a fare nella Sala Operatoria, dando la possibilità agli abitanti di Ferentino di non sobbarcarsi lunghe trasferte per farsi operare o curare. La mattina quando mi svegliavo lo trovavo intento nella lettura di qualche manuale e anche la sera era solito leggere e studiare fino a tardi. Malgrado l'aspetto burbero era una persona molto dolce e buona, onesto sino al punto da sfiorare qualche volta la dabbennaggine. Che cosa dire di più? Grazie Papà, per quello che ci hai donato.

Gaspare Morgante

ristrutturazioni, a seconda delle varie incombenze, e competenze a loro attribuite; in definitiva un corpo vero e proprio, strutturato alla vigilanza, controllo e tutela della città con fisionomia e competenze specifiche e attribuzioni proprie come da Legge-quadro sull'ordinamento della polizia municipale del 7 marzo 1986 n.65 e la recente Proposta di legge regionale per la "Disciplina delle funzioni di Polizia locale" Ed ora torniamo a noi, dopo questa necessaria e utile digressione. Trasformazioni e denominazioni assunte dal Corpo nei diversi periodi: L'Istituzione della Guardia Municipale a Ferentino: Notiamo subito che con l'Unità d'Italia, e la proclamazione di Roma Capitale, ormai libero riappare a Ferentino il noto giurista e patriota Achille Giorgi, nominato primo Sindaco dal Re Vittorio Emanuele II per il triennio 1870/73, il quale negli ultimi mesi del 1870 si mette all'opera con impegno e slancio, ma con competenza ed esperienza, preoccupato dei gravi problemi della nostra città. E uno dei suoi primi atti è l'istituzione della Guardia Municipale, che nel suo secondo triennio del Sindacato il 1873/76 strutturerà, le darà forma propria, e regolerà il Corpo di vigilanza con attribuzioni specifiche di Sezione urbana e di Sezione campestre, anche in vista dell'economia agricola del territorio e in particolare in vista della distribuzione delle acque irrigue, oltre alla sistemazione dell'elenco dei poveri, dell'assistenza agli anziani, della ristrutturazione delle strade e dell'abbellimento della cittadina e di tanti altri problemi, che qui sarebbe lungo elencare, specialmente i problemi dell'istruzione e delle scuole, primo fra tutti il riordinamento del glorioso Collegio Filetico, centro d'istruzione e cultura anche per i paesi limitrofi e oltre. Rieletto per il triennio 1876/78, preferisce rinunziare, ma resta Assessore e guida, attesa la sua esperienza e competenza, fino a quando negli anni ottanta ritornerà all'attività forense e ai suoi studi preferiti. La divisa o livrea delle Guardie Municipali: il Giorgi si preoccupò anche della divisa delle guardie, oltre ai regolamenti. La divisa consisteva in una tunica con calzoni di colore turchino, con spalline turchine, striscia gialla al colletto e bottoni argentati con lo stemma comunale, il giglio. La divisa era completata da una daga con cinturone bianco, da un "Chepi" con visiera gialla e pompon turchino, da una coccarda tricolore con lettere "GM" sul cinturino di coppale. (Archivio "A. Floridi" Ferentino). Il Corpo di vigilanza, fino sul finire del 1800, pare venisse retto dal Capo Guardia, tal Landi. Sul finire del 1800 e inizi del 1900 il corpo assume fisionomia e attività ben strutturata, anche con un modesto organico per le diverse mansioni sotto la guida del Capo Giuseppe Morosini (padre del noto Sacerdote patriota e Martire di Forte Bravetta), già proveniente dall'arma benemerita e con coadiutori urbani e campestri, tra i quali si distinse Tennenini Vincenzo e Ambrogio (Giacinto) Tribioli, in seguito Reggente del Corpo Municipale, ed altri benemeriti, di cui sfuggono sia i nomi e le attribuzioni. Oggi per merito delle Amministrazioni democratiche del dopo guerra e in particolare dell'attuale, il Corpo è funzionante ed efficiente, anche perché dotato di un organico di quattordici vigili più Comandante, con automezzi e motomezzi forniti di radiotrasmettenti. Detto organico è ancora da ritoccare in vista dell'espansione della città e di nuovi settori di specializzazione; tutela edilizia del colore nel centro storico, archeologia, turistica, sportiva, paesaggistica, ed ecologica. Un plauso va anche a tanti benemeriti, ora in pensione o deceduti. Dal 1° Aprile 1958, Comandante del Corpo è stato Di Torrice Gabriele, che molto ha fatto per migliorare i servizi d'istituto.

N.B. - Notizie desunte da "Un patriota, primo sindaco di Ferentino "Achille Giorgi" di Biancamaria Valeri - "Lunario romano 1982" ottocento nel Lazio - Gruppo Culturale di Romae del Lazio F.lli Palombo Editori, Roma.

- Biancamaria Valeri - quaderni di storia n.4 "Atti Convegno - Garibaldi in ciociaria"

Festeggiato il Patrono dei Vigili Urbani SAN SEBASTIANO

Il Comando della Polizia Municipale di Ferentino, retto dalla dottoressa Rosalinda Di Nunzio, hanno organizzato Domenica 20 Gennaio 2013, una particolare festa nella ricorrenza della morte di San Sebastiano M. Patrono dei Vigili Urbani: nell'atrio del Comune è stata allestita una interessante mostra fotografica d'epoca e di documenti inerenti le tante funzioni svolte dal corpo di vigilanza, mentre al centro campeggiava la statua di San Sebastiano. E' seguita poi la processione verso la vicina chiesa di san Francesco, dove il parroco don Paolo Cristiano ha celebrato la Santa Messa e ricordato la vita del martire. Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco P. Fiorletta, G. Patrizi reggente l'amministrazione provinciale, il capitano C. Airoldi ed il M.° R. Alborino per l'arma dei carabinieri, assessori e consiglieri comunali, i familiari dei vigili in servizio e di quelli deceduti, e tantissimi fedeli. La dottoressa Di Nunzio ha espresso parole di riconoscenza all'intera amministrazione comunale, e riconoscimenti a tutti gli agenti per il loro impegno esercitato nel servizio per la cittadinanza. Attraverso questo nostro periodico vogliamo qui onorare, citandoli, la memoria di coloro che in passato si sono prodigati per il mantenimento della legalità sul nostro territorio. - Morosini Giuseppe, comandante - Tennenini Vincenzo, vigile - Tribioli Giacinto, comandante - Di Pede Arcangelo, vigile - nel 1934 Ludovici Giuseppe, vigile - nel 1946 Paris Pietro, comandante - Molinari Idilio, vigile - Di Pede Alfredo, vigile - nel 1948 Angelisanti Luigi, vigile - nel 1957 Faccini Fernando, e Polletta Elio, vigili (defunti) - nel 1958 Di Torrice Gabriele, comandante - nel 1959 Galassi Dino, deceduto - nel 1964 Capuani Mario e Virgili Giuseppe, deceduti - nel 1966 Affinati Luigi, in pensione - nel 1972 Duini Orlando, deceduto - Magliocchetti Giuseppe - Ramani Andrea - nel 1978 Bernardini Gianni, in pensione - tutt'ora in servizio: nel 1988 Monoscalco Dino, Fiorini Alessandro, Mosca Pietro, Catraccia Ambrogio, nel 1989 Mandatori Enrica, Galassi Piero, Datti Oreste (ora impiegato) Tulli Antonio, trasferito in altro comune - Mizzoni Ferdinando, Onorati Giuliano - nel 1990 Maddalena Luigi, vice comandante in pensione - nel 1991 Zera Marcello, nel 2004 Mancini Luana, mentre nel 2006 la Comandante della Polizia Municipale di Ferentino e la Dr.ssa Rosalinda Di Nunzio.



NUOVA GESTIONE AL CENTRO ANZIANI

Il 29 Novembre 2012 presso il Centro Anziani del Comune di Ferentino si è svolta l'Assemblea degli iscritti per il rinnovo delle cariche sociali. Hanno partecipato alle votazioni

195 soci, questo è il risultato dei voti attribuiti ai candidati: Antonia Filippetti voti 76, Armando Padovano voti 72, Giuseppe Piccirilli voti 22, Mario Caliciotti di Sisto voti 12, Maria Cascese voti 9, Anna Cantagallo voti 2 e n.2 schede bianche.

Il giorno 22 Dicembre scorso gli eletti si sono riuniti ed hanno assegnato gli incarichi: Presidente Antonia Filippetti, vice Presidente Mario Caliciotti, Cassiere Maria Cascese.

L'associazione Pro Loco e la Direzione di "Frintnu me..." augurano buon lavoro ai nuovi dirigenti del sodalizio del Centro Anziani.



Premiazione

Il nostro socio Fiore GUARRIELLO, stimato ed esperto commercialista di Ferentino, è stato premiato per la sua lunga attività professionale, esercitata da quarant'anni.

La premiazione è avvenuta a Fiuggi, presso l'hotel "Ambasciatori".

Il Professor Guarriello, accompagnato dalla sua famiglia e da numerosi colleghi, è stato premiato con una significativa targhericordo dal dottor Umberto Lombardi e dal dottor Gerardo Masi, rispettivamente presidente e vice presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Frosinone.

Dunque, per quaranta anni, il noto commercialista ferentinate si è dedicato all'attività professionale svolta con serietà, passione e dedizione.

Al termine della cerimonia il professor Guarriello ha ringraziato tutti i presenti per le manifestazioni di affetto e di stima ricevute.



Al Califfo e al Mister baby Italia Riconoscimenti ad artisti ferentinati

A oreste Datti ed Alessio De Carolis

Domenica 9 dicembre 2012, a Castelliri, si sono svolte le audizioni per le selezioni dei quindici finalisti, divisi per categorie di età, prescelti per la finale, giudicati da una qualificata giuria. Alle audizioni hanno partecipato, riscuotendo apprezzamenti, giovani talenti canori ferentinati, quali Chiara Caponera, Aurora Ciocconi, e Samuele Riggi. Alla serata della finalissima è stato ammesso il bravo Samuele Riggi che, pur non risultando tra i vincitori della sua categoria, ha riscosso applausi e consensi per l'esibizione. Onore all'arte ferentinate con queste giovani promesse ed anche per il casting degli ospiti d'onore di "Castelliri... In Canto", nel quale hanno fatto spicco due personaggi artistici ferentinati: il cantante/presentatore e showman, Oreste Datti, in arte "Il Califfo Ciociaro", per la popolarità, e la bravura artistica nell'interpretare le canzoni poetiche del cantautore nazionale, "Franco Califano", ed il bravo modello, neo eletto "Mister baby Italia" Alessio De Carolis, pluri vincitore in Ciociaria e non solo di concorsi di bellezza baby. Agli artisti ferentinati ospiti è stato donato un prestigioso premio artistico di riconoscenza, alla presenza del Sindaco di Castelliri, Francesco Quadrini, del presidente della Pro Loco Castelliri, Emilio Di Folco e dei membri della qualificata giuria del concorso canoro, il presidente noto produttore di artisti emergenti, Carmine Nappi e la cantante, finalista di "Sanremo Giovani 2013", grande Valentina Cerqua. La direttrice artistica di "Castelliri... in Canto", Lucia Curcio e lo staff organizzativo "Gruppo Athena Cultura", capitanato da Loredana Di Folco hanno ringraziato tutti i giovani artisti e gli ospiti d'onore ferentinati, partecipanti al casting, ed alla finalissima della riuscitissima rassegna canora interregionale.



"Castelliri... in Canto", Lucia Curcio e lo staff organizzativo "Gruppo Athena Cultura", capitanato da Loredana Di Folco hanno ringraziato tutti i giovani artisti e gli ospiti d'onore ferentinati, partecipanti al casting, ed alla finalissima della riuscitissima rassegna canora interregionale.

PREMIAZIONI C.O.N.I.

Comitato regionale Lazio



Durante il mese di Dicembre 2012, presso il salone d'onore del CONI a Roma, si è svolta la consegna del Premio Best sport Manager 2012, istituito dalla Giunta Regionale del CONI Lazio, e patrocinato dalla Regione Lazio Assessorato allo Sport, volto a valorizzare il percorso dirigenziale dei volontari impegnati nel mondo dello sport.

Durante la cerimonia di consegna delle targhericordo, è stato piacevole sentire chiamare anche un ferentinate nel ritirare tale riconoscimento, Armando Zeppa, socio della Pro loco, che da anni sostenitore nel tramandare ai giovani la passione per gli antichi giochi tradizionali e popolari.

Ad Armando vanno i vivissimi complimenti della nostra associazione.

Tutti insieme in Piazza aspettando il 2013 GRANDE FESTONE DI CAPODANNO

Un'apoteosi di brindisi e auguri tra musica, canzoni e balli!!

Una Piazza Matteotti stracolma di gente festante, munita di spumante e bicchieri, ha dato il benvenuto al 2013, in brindisi e auguri a iosa, nella serata di lunedì 31 dicembre scorso, con lo spettacolo musicale "Festone di capodanno...tutti insieme in Piazza Matteotti", per la prima volta organizzato in città ed inserito nel programma delle iniziative artistiche programmate dall'assessorato comunale alla cultura e spettacolo, per le festività natalizie di fine/inizio anno. Ha presentato, coordinato e collaborato nello show con la consueta verve e disponibilità, Oreste Datti ed il mix di artisti locali prescelti, succedutisi sul palcoscenico, costituito dal "Califfo Ciociaro" che ha aperto lo show alle 22.45, la band de "I Four Flower" (Antonello Quattrococchi, Alfredo Pro e Giuseppe Martellini) esibitisi dopo il "Califfo" ed i DD.JJ. "Festone e Mikkel", dalla mezzanotte in poi, è risultato vincente, gradito apprezzato. Alle 22.30, c'è stata l'esibizione in balli di folklore, degli artisti rumeni dell'associazione culturale "Rapsodia", capitanati dal "ferentinate", Gheorghe Stoleriu, per un omaggio alla città gigliata, segno di viva socialità ed integrazione multietnica. Tanta musica, canzoni, disco dance e balli fino a tarda notte, tutto svolto con comportamento di massima correttezza, educazione e senso civico, peraltro più volte ricordati dal palcoscenico dall'instancabile Oreste Datti. Soddisfazione per l'organizzazione perfetta con ringraziamenti al Sindaco, all'assessorato comunale alla Cultura e Spettacolo diretto da Antonio Pompeo, presente in piazza alla festa, portando dal palco gli auguri di buon anno alla città per conto del Sindaco, al sodalizio "Rinnovare Ferentino" sponsor dell'iniziativa, all'ufficio tecnico comunale, alle forze dell'ordine, agli artisti protagonisti, alla ditta "Campoli Gianluca" ed a Claudio Popolizio per il service audio e luci, oltre agli sponsor sostenitori. Un "festone" di Capodanno che verrà ricordato e si spera essere ripetuto con correttezza e partecipazione, il prossimo anno...ad majora!

GRANDE SUCCESSO ALLA TRADIZIONALE KERMESE "FESTIVAL ARTISTICO DELL'EPIFANIA" GIUNTA ALL'8ª EDIZIONE

Nel pomeriggio del 6 gennaio si è svolta l'ottava edizione del "Festival dell'Epifania 2013" kermesse artistica per talenti emergenti e non, che si è tenuta nel centro storico in una gremita sala di "Piazza della Catena". La manifestazione, ideata, curata e condotta da Oreste Datti, cantante, presentatore e showman locale in arte "Il Califfo Ciociaro", pseudonimo dal cantautore nazionale Franco Califano al quale è legato da fraterna amicizia, ha coinvolto bambini e ragazzi appassionati di canto, musica, cabaret e moda, risultando un'applaudita vetrina per giovani artisti emergenti e non, locali e provenienti da fuori. Il tutto incluso nello show definito "Noi le cantiamo, le suoniamo e così", che ha offerto al numero pubblico un pomeriggio spassoso nella giornata festiva dell'Epifania. Tutti gli artisti esibitisi, ben venticinque, sono stati premiati con attestato di partecipazione in quanto, la rassegna non è una competizione ma una "carrellata" di performances di qualità tutte degne di essere premiate. Scroscianti applausi per Denise Colella, Marika Lezzi, Jessica Fiorini, Angelica Polletta, Matteo D'Ascenzi barzellettieri, Sonia De Carolis, Andrea Celeste Adesse, Roberta Campoli, i giovanissimi modelli di sfilate di moda, già campioni locali, Alessio De Carolis e Selene Paciotta, Luca D'Ascenzi, Chiara Caponera, Davide Pro, Aurora Ciocconi, Marta Ballina, e Valentina De Carolis. La presenza di cantanti ospiti di qualità, premiati con targhe artistiche, ha alzato ancor di più la qualità del festival: infatti sul coreografico parterre, per l'edizione 2013, hanno cantato riscuotendo complimenti, la cantante di Isola Liri Valentina Cerqua, finalista di "Sanremo giovani", il piccolo "Gigione Ciociaro" Marco Prata da Colfelice, Simone Segneri alias "Jason D'Ascani", e

lo stesso "Califfo Ciociaro" Oreste Datti che ha aperto e chiuso lo show con un madley ("Cammino in centro", "Tutto il resto è noia", "La mia libertà" e la canzone "Capodanno" di Franco Califano, di buon auspicio per il nuovo anno). Particolare premio ad Oreste Datti al quale tutti gli sponsor hanno donato l'emblema de "La Ciociaria" in omaggio al suo popolare pseudonimo artistico. La manifestazione, diventata ormai un appuntamento tradizionale nel calendario delle iniziative culturali ed artistiche di fine ed inizio anno, "Natale è in Città", ha avuto il patrocinio dell'assessorato comu-



nale alla Cultura e Spettacolo diretto da Antonio Pompeo, presente alle performances e alle premiazioni, e della Pro Loco. Oreste Datti, che nel gran finale ha ringraziato l'assessore Antonio Pompeo, la Pro Loco e il suo presidente Luigi Sonni, rappresentata dalla componente del direttivo Maestra Angela Principali, per altro instancabile collaboratrice nel curare le coreografie del festival, tutti gli artisti intervenuti, lo sponsor main partners, sin dalla prima edizione, gioielleria "Mary Gold", i restanti sponsor, la "Paolo Giardini" dell'amico Paolo Potenziani per l'addobbo floreale parterre, gli operai dell'ufficio tecnico comunale per la logistica dando, sempre il meglio.... alla 9ª edizione!

"QUARTIERE PONTE GRANDE"

Il giorno 27 gennaio 2013 il Direttivo del Comitato ha designato le nuove cariche sociali per il biennio 2013/2014 come appresso specificato:

CONSIGLIO DEL COMITATO

Bonacquisti Mauro - Presidente
Fontecchia Luciano - Vice Presidente
Battisti Antonio - Segretario
Petrilli Luigi - Cassiere
Barbuzza Basilio - Membro
Cantagallo Giancarlo - Membro
Forlivesi Aurelio - Membro
Masi Mariano - Membro
Palombo Angelo - Membro

REVISORI DEI CONTI

Colonna Angelo - Presidente
Marinelli Alberto - Membro
Rinaldi Pietro - Membro

COLLEGIO DEI PROVIBIRI

Sisti Franco - Preside
Noce Marcello - Membro
Cianfanelli Dino - Membro

Nascite



In questi primi giorni del 2013 tantissima gioia è arrivata in casa del sostenitore di questo periodico, Mauro Valeri e Federica Fanella, infatti c'è stata la visita della cicogna che ha portato una bellissima coppia di gemelli, **REBECCA** e **GIOELE**.

Oltre alla infinita felicità dei genitori e dei nonni,

Gino Valeri ed Ornella Lemma, sostenitori anche loro di questa testata, di Gianni Fanella e Stefania Dell'Orco, anche i bisnonni Gina e Mario Dell'Orco hanno accolto festanti il lieto evento.

La nostra associazione Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." inviano infinite felicitazioni a tutti dando anche un caldo benvenuto tra di noi a Rebecca e Gioele.



Grande emozione e fiocco rosa in casa Marotta-Paris per la nascita della piccola **FEDERICA**, arrivata con i doni di "Babbo Natale".

Il lieto evento è stato festeggiato con tantissima gioia e calore da papà Antimo, da mamma Michela e dal fratellino Francesco.

Anche i nonni, Elena, Amedeo, nostro iscritto, Antonietta, Giovanni, la bisnonna Annita, gli zii e cugini, hanno accolto la simpatica nipotina.



Compleanni



Il 23 Febbraio scorso è stato un giorno speciale per il piccolo e simpatico **MANUEL VONA**, ha festeggiato i suoi meravigliosi 5 anni di vita.

Tantissimi gli auguri ricevuti, in primis da papà Cristian, da mamma Miriana Maddalena, da nonna Anna e da zia Regina Castaldo, sostenitrice di questo periodico.

Anche la nostra Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." inviano infiniti auguri al piccolo Manuel.

La nostra iscritta **FRIONI Pierina** (Rina) il 9 Gennaio scorso ha festeggiato 70 anni di vita, è stata attorniata dall'affetto dei figli Walter e Mariarosaria, dai fratelli e parenti.

Anche da parte della Pro Loco e dalla Direzione di "Frintinu me..." giungano a Rina infiniti auguri di buon compleanno.



Il 29 Dicembre 2012 **Amalia PRO** ha festeggiato, insieme a suo marito **Pietro Delle Chiaie** e alla famiglia, 85 anni di vita, mentre il giorno 29 Ottobre scorso hanno festeggiato 63 anni di felice matrimonio e in buona salute.

Ad Amalia e Pietro, sostenitori di questo periodico giungano le felicitazioni della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Laurea

Presso l'università "Luiss Guido Carli" di Roma, si è brillantemente laureata **Francesca Romana COLLALTI**, che ha discusso una tesi in "Diritto penale delle scienze mediche e biotecnologie" sul "Comparaggio e la corruzione nelle attività mediche". Relatore il Ch.mo Prof. Cristiano Cupelli, correlatore il Ch.mo Prof. Angelo Carmona.

Alla neo laureata hanno fatto i sentiti auguri la nonna Silvana Valeri, i genitori Collalti Avv. Franco e Daniela Ceccarelli e la sorella Silvana.

Anche la nostra associazione e la Direzione di "Frintinu me..." si complimentano vivamente con la neo Dr.ssa Francesca Romana.

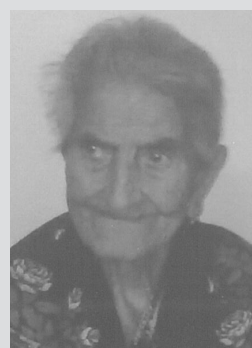


Defunti

Ad un anno dalla scomparsa di **Maria Teresa MANCINI**, deceduta all'età di 56 anni il 17 Febbraio 2012, la famiglia l'ha voluta ricordare con immutato affetto a quanti l'hanno conosciuta e stimata. L'Associazione Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." si uniscono al dolore del marito Domenico Parente, delle figlie Nisia e Ambra, delle sorelle Anna Maria e Luana, del fratello Luciano e dei parenti tutti.



Alla moglie Sistina Frioni, alla figlia Mirella al figlio Sergio, sostenitore di questo periodico, ai familiari e parenti giungano le condoglianze della nostra associazione.

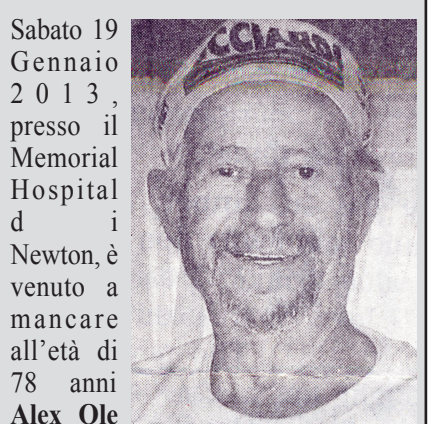


Domenica 27 gennaio 2013 è deceduta all'età di 99 anni **Teresa DI VITO** ved. Mariani.

Ai figli, Mario nostro socio, Pietro e Anna, alle nuore, al genero, ai nipoti e pronipoti, ai parenti tutti giungano le condoglianze della nostra associazione e della Direzione di "Frintinu me..."



Il 4 Dicembre 2012 è deceduta **Maria PRO** vedova Cecchetti di anni 87, nacque il giorno di Natale del 1925. L'onestà fu il suo ideale, il lavoro, la sua vita, e la famiglia il suo affetto. I suoi cari ne serbano nel cuore la memoria. Al figlio Roberto, nostro socio, alla nuora Lorella, alle nipoti Federica e Martina, ai parenti tutti giungano le sentite condoglianze dell'associazione Pro Loco.



Sabato 19 Gennaio 2013, presso il Memorial Hospital di Newton, è venuto a mancare all'età di 78 anni **Alex Ole DI TORRICE**, nato a Ferentino.

Ai figli, Emily, Guy, Lisa, JoAnne, Laura, Ricky Ole e Michael, ai nipoti, Domenic, Julia, Melissa, Jackie, Jennifer e Alejandro, al pronipote Andrew, alla sorella Franca, al fratello Guido, sostenitore di questo periodico, ai familiari e parenti tutti giungano le condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me...", la salma è stata sepolta al Franklin Memorial Park di Nort Brunswick

Lunedì 14 Gennaio 2013, presso l'Ospedale di Frosinone è deceduto all'età di 82 anni **Italo DE SANTIS**.



Martedì 12 Febbraio 2013, presso l'Ospedale Fabrizio Spaziani di

Nozze d'Oro

Domenica 13 gennaio 1963, nella chiesa di Santa Maria dei Cavalieri Gaudenti, il parroco don Torquato del Serrone unì in matrimonio **Iolanda VALERI** e **Giuseppe INCELLI**, testimoni delle nozze furono i fratelli Savino e Carlo Polletta.

Anno 2013, in occasione del 50° anniversario della loro felice unione, la coppia l'ha festeggiata nella chiesa della Madonna degli Angeli, celebrante il parroco don Fabio Fanisio.

I rinnovati "sposi" sono stati calorosamente attorniati dal calore delle figlie, Rosa e Simona e dalla nipote Valentina.

La Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." inviano tantissimi auguri al nostro socio Giuseppe e Iolanda, con l'arrivederci alle nozze di "platino".

Grandi feste per i concittadini secolari

Il 3 Gennaio del 1913 nasceva in Ferentino **Ferdinando MONOSCALCO**, e nella giornata della sua ricorrenza del centenario è stato festeggiato dai familiari, da Mons. Nino di Stefano, dal Sindaco Piergianni Fiorletta, dal parroco di San Valentino, don Paolo Cristiano e da un folto gruppo di giovani.

Al festeggiato Ferdinando gli sono state donate una pergamena e una targa celebrativa. Per l'occasione il Sindaco ha detto: "Questi esempi di vita vissuta intensamente e spesa per la famiglia sono per noi espressione di una comunità che nella sua lunga storia ha saputo conservare i suoi valori e le sue tradizioni".

Mentre l'11 febbraio del 1913, sempre a Ferentino veniva alla luce **Maria PRO**, vedova Coletta.

A festeggiarla, insieme ai figli, Lucia, Silvia, Giuseppina ed Egidio, con tanti nipoti e pronipoti, sono intervenuti anche il Sindaco Fiorletta e l'assessore Sergio Marrocco, che hanno consegnato alla centenaria, una targa ricordo con gli auguri di tutta l'amministrazione comunale.



Frosinone, è tornato alla casa del Padre il Generale **Bruno LIBERA-TI**, di 91 anni.

Alla consorte, insegnante Gilda Pinelli, sostenitrice di questo periodico, al figlio Ettore, alla figlia Anna, e a tutti i parenti giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Sul sagrato della chiesa abbaziale di Santa Maria Maggiore era schierato il picchetto d'onore dell'Arma dei Carabinieri che ha reso omaggio alla salma.

Martedì 12 Febbraio 2013, è scomparsa all'età di 82 anni **Silvia BOCA-**

NELLI vedova Bondatti.



Ai figli Francesco e Paolo, alla figlia Marina, alla nuora, al genero, ai nipoti e parenti giungano le condoglianze dell'associazione Pro Loco.

La Pro Loco ringrazia

La Pro Loco porge un vivo ringraziamento alle sottoelencate persone che, in occasione della pubblicazione del numero scorso di questo periodico, hanno inviato alla nostra Associazione cospicui contributi di denaro, intendendo così sostenere tale iniziativa.

Affinati Elpidio	- Ferentino	€ 10,00
Affinati Volponi Ausilia	- Livorno	€ 50,00
Angelisanti P. Policarpo	- Roma	€ 50,00
Anonima	- Via A. Pettorini	€ 10,00
Annima	- Tufano	€ 20,00
Anonimo	- Via Pettorini	€ 20,00
Baldassare Franco	- Ferentino	€ 5,00
Barraco Alessandra	- Roma	€ 15,00
Bassani Di Rocco Antonietta	- Ferentino	€ 20,00
Belmonte Egidio	- Oshawa, Ontario, Canada	\$ 20,00
Blanco Moral Rufina	- Ferentino	€ 10,00
Caliciotti Mastrosanti Giuseppina	- Ferentino	€ 10,00
Caliciotti Rosa	- Ferentino	€ 5,00
Cappucci Antonio	- Ferentino	€ 50,00
Caldarilli don Italo		€ 10,00
Castaldo Regina	- Ferentino	€ 10,00
Ceccarini Remo	- Roma	€ 25,00
Celani Gino	- Ferentino	€ 15,00
Celardi Fiorino	- Ferentino	€ 5,00
Cellitti Felisa	- Ferentino	€ 20,00
Ciavardini Anna	- Ferentino	€ 10,00
Ciuffarella Guerino	- Ferentino	€ 5,00
Ciuffarella Celani Maria	- Ferentino	€ 20,00
Ciuffarella Giancarlo	- Cerro Maggiore	€ 10,00
Coppotelli Pietro	- Arcore	€ 25,00
Crescenzi Nello	- Ferentino	€ 5,00
Damiani Ambrogio	- Anzio	€ 30,00
Damiani Franco	- Ferentino	€ 10,00
Datti Oreste	- Ferentino	€ 20,00
D'Ascenzi Pietro	- Lake Foster, Ill., USA	\$ 100,00
Delle Chiaie Pietro	- Ferentino	€ 10,00
Di Legge Iole	- Roma	€ 25,00
Di Tomassi Gino	- Tolentino	€ 50,00
Di Torrice Guido	- North Brunswick, N. J., USA	\$ 50,00
Di Torrice Luciano	- Ferentino	€ 10,00
Eulali Francesco	- Ferentino	€ 10,00
Famiglia Bellusci	- Ferentino	€ 50,00
Famiglia Coppotelli Vincenzo		€ 20,00
Famiglia Serrani - Cataldi Angela	- Roma	€ 50,00
Fanella Maria	- Rocca Priora	€ 30,00
Ferrara Giuseppe	- Ferentino	€ 10,00
Foglietta Giovanna	- Roma	€ 10,00
Gabrielli Luisa	- Frosinone	€ 10,00
Giordani Filippo	- Ferentino	€ 10,00
Guerrera Maria Ciochetti	- Messina	€ 10,00
Isabelli Osvaldo	- Ferentino	€ 10,00
Liberatori Gianluca	- Ferentino	€ 10,00
Madonna Antonio, alla memoria	- Ferentino	€ 15,00
Magliocchetti Salvatore	- Ferentino	€ 15,00
Maliziola - Coppotelli	- Ferentino	€ 20,00
Mancini Maria Teresa	- Ferentino	€ 25,00
Mancini Mario	- Ferentino	€ 10,00
Martini Basilio	- Ferentino	€ 5,00
Mastrosanti Giuseppe	- Latina	€ 20,00
Mercuri Dr. Pino	- Ascoli Piceno	€ 25,00
Minucci Anna	- Queens Village, N. Y., USA	€ 20,00
Musa Alvisia	- Mahopac, N.Y., USA	\$ 25,00
Natalizia Franco	- Ferentino	€ 10,00
Paciotta Ignazio	- Ferentino	€ 10,00
Palmieri Mattia	- Ferentino	€ 20,00
Palombo Adele	- Ferentino	€ 10,00
Palombo Adriana	- Ferentino	€ 20,00
Palombo Gianfranco	- Ferentino	€ 8,00
Palombo - Lattanzi	- Ferentino	€ 20,00
Palombo Roberto	- Ferentino	€ 10,00
Paluzzi angelo e Antonio	- Ferentino	€ 10,00
Paluzzi Bruno	- Frosinone	€ 10,00
Pennacchia Luigia	- Ferentino	€ 5,00
Picchi Mario	- Ferentino	€ 15,00
Piccirilli Stefano	- Pisa	€ 10,00
Pizzotti Franco	- Boveresse Svizzera	€ 20,00
Polletta Giuseppe	- Ferentino	€ 10,00
Polletta Picchi Cesarina	- Ferentino	€ 5,00
Polletta Paolo	- Novara	€ 20,00
Polletta Tomassina	- Ferentino	€ 10,00
Polletta Vittorio	- Morolo	€ 25,00
Pro Barbara	- Philadelphia, Pa., USA	€ 10,00
Pro Rosa	- Via Stazione Ferentino	€ 10,00
Pro Vincenza	- Ferentino	€ 10,00
Santucci Salvatore	- Ferentino	€ 10,00
Santurro Lelio	- Velletri	€ 20,00
Schiavi Gio Batta	- Ferentino	€ 10,00
Schietroma Mario	- Ferentino	€ 10,00
Schietroma Roberta	- Bonate Sotto	€ 10,00
Sterbini Lina	- Frosinone	€ 10,00
Talocco Pericle Fernando	- Ferentino	€ 10,00
Tiribocchi Aurelio	- Roma	€ 20,00
Uno Scout		€ 50,00
Valeri Gino	- Ferentino	€ 10,00
Valeri Mauro	- Ferentino	€ 10,00
Zaccari Giacinto	- Ferentino	€ 15,00
Zaccari GioBattista	- Via Cartiera Quarto	€ 5,00

Come eravamo. . .



“Gli mmascuri du’ na vota”.

Prima fila in basso da destra: Gioia Marinelli, Claudio Cellitti, Rita Vittori, Luciano Segneri, Giuliana Savelloni, Lina Zaccari,Seconda fila a destra: Vittorina Segneri, Carla Savelloni, Maria Lilia Musa, Giannina Zaccari, Anna Maria D'Agostini, Graziella Segneri. Terza fila da destra: Iole Musa, Rita Ferri, Amalia Savelloni. Quarta fila in alto da destra: Savina Pro, Vanda Vittori, Anna Maria Celardi, Anna Savelloni, Maurizio Pro, Regina Pro, Ornella d'Agostini, Adele Quattrococchi e Marcella Quattrococchi.

IL CARNEVALE FERENTINATE di una volta

Le maschere tradizionali del nostro Carnevale erano il “Carnualu” e la “Rignicula” che sfilavano nel centro di Ferentino accompagnate da frotte di ragazzi che scandivano queste strofe :

E' jssu, paru tutt'issu
è jssu, paru tutt'jssu!
“Carnualu è 'nu bon'omu,
tè la faccia da galantomu,
va girennu pu Frintinu
pu magnarsu gli fidulini,
va girennu pu Frusinonu
pu magnarsu gli maccaruni
maccaruni, maccarù.
Carnualu vecchi i pazzu
s'ha 'mpignatu gli catunacci,
j la mogli pu dularu
s'ha m'pignatu gli cunconu
j la figlia pu duspettu,
s'ha'mpignatu gli scalalettu.

Ricerche a cura dell'insegnante Emidio Affinati

CENTRO STUDI INTERNAZIONALE “Giuseppe Ermini”

Il giorno 28 gennaio 2013 il consiglio direttivo ha designato le nuove cariche sociali di seguito riportate:

1. Prof.ssa Ivana Ait, Presidente -
2. Prof.ssa Francesca Romana Stasolla, Vice presidente
3. Prof. Ludovico Gatto -
4. Prof.ssa Letizia Ermini Pani -
5. Dott. Gianluca Pilara -
6. Prof.ssa Pietrina Pellegrini -
7. Presidente della Giunta Centrale per gli studi storici (o persona da lui designata)
9. Avv. Piergianni Fiorletta, Sindaco pro tempore di Ferentino (o suo delegato: Avv. Antonio Pompeo, Assessore alla Cultura)

Membri di nomina consiliare (dal giugno 2009)

10. Prof. Luigi Cataldi -
 11. Dott.ssa Consuelo Maria Di Tomassi
- Dott. Antonio Zaccari, contabile
Revisori dei Conti
 Dott. Dario De Roberto (MIBAC)
 Dott. Giuseppe Vinciguerra (Comune di Ferentino)

Nel Palazzo Cappucci “Donne in cammino”

L'associazione “Donne in cammino” mercoledì 12 Dicembre 2012 hanno festeggiato nei locali del Palazzo Cappucci in Via Consolare. Sono stati presentati i lavori che il gruppo di trenta donne, tra le quali ne citiamo alcune: Poce, Polletta, Cappucci, Brighindi, Incelli, Casimiri e Antonucci, hanno realizzato in poco tempo, come lavori di ricamo, pittura e riciclo. Durante l'incontro festaiolo sono state declamate da Benita Antonucci le sue poesie, poi c'è stata la proiezione del video “Canada Terra lontana” raccontato da Rosa Casimiri. Il gruppo che attualmente è ubicato provvisoriamente nei locali messi gentilmente a disposizione dal Parroco di S. Maria Maggiore, don Luigi De Castris, si è proposto di esplicitare insieme attività sia manuali che intellettuali. Infatti è già stato dato inizio ad un corso di ricamo, e quanto prima, appena ci saranno adesioni, inizierà il corso di pittura su porcellana, verrà attivato un corso di uncinetto, un corso di informatica di base, un corso di burraco, ed infine, ma non ultimo cucina del territorio e dintorni. Una serie di iniziative che vedranno il coinvolgimento delle donne con una iniziativa di valenza sociale.

A Gennaio l'AIRC ha dato il buon anno alla ricerca con l'iniziativa LE ARANCE DELLA SALUTE

Sabato 26 gennaio 2012, è stata la giornata dedicata alla promozione delle arance della salute, indetta dall'AIRC (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro), il cui scopo benefico è quello di raccogliere i fondi necessari per la lotta contro il cancro. Con l'acquisto di un sacchetto contenente 2,5 chili di vere arance rosse di Sicilia, si è contribuito a far in modo che il cancro diventi via via una malattia curabile. L'iniziativa ha visto anche la partecipazione del mondo della scuola, infatti quest'anno anche nella scuola media statale “A. Giorgi-A.N. Fracco” di Ferentino, insegnanti e alunni sono stati impegnati nella promozione, quest'ultima è stata soprattutto un'occasione per indirizzare i ragazzi fin da piccoli a una corretta alimentazione e prevenzione del cancro e per coinvolgerli in maniera attiva nel sostegno alla ricerca. Il luogo della manifestazione qui a Ferentino è stata Piazza Matteotti dove le volontarie hanno allestito un banco espositivo con le arance e i barattoli di miele, purtroppo a causa della crisi economica le arance sono state distribuite anche nei giorni successivi nella sede della Pro Loco. Obiettivo dell'iniziativa è quello di finanziare, attraverso la distribuzione delle arance rosse, i nuovi progetti di ricerca selezionati dal Comitato Tecnico Scientifico di AIRC. Ma soprattutto informare la popolazione sul fatto che il 50% dei tumori dipende da stili di vita scorretti e addirittura il 30% da cattive abitudini alimentari. Con quest'iniziativa si spera di valorizzare e promuovere la ricerca e di raggiungere presto una vittoria in campo scientifico, affinché la malattia del cancro possa essere sconfitta. Si ringraziano tutte le persone che hanno aderito all'iniziativa, e che hanno offerto il loro personale contributo.

Di Tomassi Elisa